



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

#### TITOLO DEL PROGETTO:

Obiettivo Mondo 2024-Verona, Bolzano, Pordenone, Udine

#### SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

##### Settore

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

##### Area

04 - Animazione di comunità

##### Area Secondaria

02 - Animazione culturale verso giovani

#### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

#### OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'intervento previsto dal presente progetto si inserisce all'interno della cornice più ampia del Programma CANTIERI CARITAS NORD-EST 2024 che si pone l'intento di rafforzare l'animazione di comunità e l'accompagnamento al volontariato a livello locale. Si propone inoltre di promuovere pensiero critico e stile di vita responsabile e partecipativo nella comunità tutta e in particolare nei giovani, attraverso:

1. maggiore conoscenza del territorio di appartenenza, tramite percorsi di sensibilizzazione/testimonianza che facciano emergere le dinamiche politiche, sociali ed economiche locali
2. occasioni di auto attivazione per contrastare fenomeni di ingiustizia sociale e per il benessere della comunità.
3. Rafforzamento delle competenze/conoscenze/abilità/relazioni sociali dei minori
4. Potenziamento comunità educante (Aumento della partecipazione della comunità locale nel farsi carico delle difficoltà di minori e giovani)

#### Sfida 5

*Promuovere nelle comunità, e nei giovani in particolare, la consapevolezza dell'essere parte di una sola famiglia umana di cui ciascuno di noi è responsabile a partire dalle proprie scelte di vita quotidiana.*

#### PROGETTO OBIETTIVO MONDO 2024- VERONA, BOLZANO, PORDENONE, UDINE

Promuovere la Cittadinanza Globale.

Il progetto mira ad accrescere la consapevolezza da parte di tutti, delle comunità in genere, ma in particolare dei giovani, di essere inseriti in un mondo interconnesso, dove gli stili di vita individuali

<p><b>Goal 1: SCONFIGGERE LA POVERTA</b>  <i>Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo</i></p> <p><b>Goal 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</b>  <i>Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni</i></p>	<p>hanno un impatto enorme sulle condizioni di vita di altre persone, anche molto lontane da noi. Il progetto inoltre mira a ridurre le disuguaglianze attraverso il contrasto alla povertà educativa e offrendo opportunità culturali di valore a tutti i giovani partecipanti. Il progetto opera nella più ampia cornice concettuale della Cittadinanza Globale come da definizione del 2015 da parte dell'UNESCO: "La cittadinanza globale si riferisce al senso di appartenenza a una comunità più ampia e a una comune umanità. Essa sottolinea l'interdipendenza politica, economica, sociale e culturale e l'interconnessione tra il livello locale, nazionale e globale".</p>
---	---

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
<p><b>1 Implementare l'offerta di percorsi di sensibilizzazione</b>  <b>Sedi operative coinvolte:</b> <i>Tutte le sedi.</i></p>	
<p><b>Attività 1.1</b>            Aggiornamento della strutturazione e della metodologia dei percorsi di sensibilizzazione e divulgazione e loro realizzazione</p>	<p>La Caritas propone alla comunità, con particolare riferimento ai giovani che incontra nelle scuole/parrocchie/gruppi scout etc, percorsi/laboratori di sensibilizzazione relativamente alle tematiche economico-sociali del territorio, con opportunità di visite ai luoghi di servizio. Al tal fine, l'operatore volontario: innanzitutto dovrà osservare e conoscere i servizi della Caritas; successivamente affiancherà gli operatori Caritas nella strutturazione e nella realizzazione dei percorsi, (per la Caritas di Udine, anche supportando il consulente del Centro Documentazione Pace e Mondialità per l'aggiornamento delle fonti); affiancherà il coordinatore dell'Osservatorio Povertà e Risorse nella stesura dei report di ricerca sui bisogni del territorio (interviste, sbobinatura etc). Si ritiene che con l'ausilio degli operatori volontari si potrebbe valorizzare l'offerta, anche grazie a linguaggi più vicini a quelli dei destinatari e che quindi questi ultimi sarebbero maggiormente coinvolti, trattandosi quasi di peer to peer. Si ritiene anche che coinvolgendo maggiormente i destinatari e accompagnandoli in visite a contesti significativi, questi potrebbero auto attivarsi in varie forme di impegno civile sul territorio. Da tutto quanto sopra descritto, l'operatore volontario si educa educando e acquisisce un'importante conoscenza del territorio e delle realtà politiche e socio-economiche locali.</p>
<p><b>Attività 1.2</b> Ricerca fonti e aggiornamenti per i percorsi di sensibilizzazione e divulgazione</p>	
<p><b>Attività 1.3</b> Ricerche sul campo dell'Osservatorio Povertà e Risorse della Caritas, quale fonte di lettura sociologica del contesto locale</p>	
<p><b>2. Migliorare la comunicazione e il coinvolgimento tra le associazioni di volontariato e i giovani nel proprio territorio.</b>  <b>Sedi operative coinvolte:</b> <i>Tutte le sedi.</i></p>	
<p><b>Attività 2.1</b>            Realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva e di promozione della cultura della legalità, del dialogo, del confronto e della non violenza in rete tra le varie associazioni di volontariato locali</p>	<p>La Caritas partecipa attivamente alla rete delle realtà associazionistiche di volontariato del proprio contesto (Centro Servizi Volontariato, Coordinamenti Territoriali di Ambito etc) per la promozione del volontariato e della cittadinanza attiva dei giovani attraverso la presentazione delle diverse associazioni di volontariato locali. Queste ultime fanno fatica ad intercettare i giovani e a ripensarsi in funzione loro (essendo alta l'età media dei volontari), ma ne sono consapevoli e si mettono in gioco partecipando alle iniziative del tavolo scuola suddetto. Risulta fondamentale ripensare la comunicazione rivolta ad un target giovanile; per questo l'operatore volontario contribuirà attivamente alla realizzazione di contenuti adatti ai social media e alla comunicazione web in generale. L'operatore volontario, partecipando agli incontri di coordinamento delle associazioni di volontariato e poi affiancando gli operatori Caritas nelle classi e la referente Caritas per la comunicazione, può essere una figura ideale di collegamento tra i due mondi sia per la giovane età (linguaggi e forme espressive vicine a quelle dei destinatari) sia per la scelta progettuale che sta vivendo e che porta a testimonianza.</p>

<b>3. supportare i giovani nelle loro scelte di impegno nella comunità</b>	
Sedi operative coinvolte: <i>Tutte le sedi</i>	
<b>Attività 3.1</b> Ideazione, preparazione e realizzazione di attività di volontariato rivolte a giovani dai 14 ai 29 anni	Le esperienze di volontariato - estive o comunque limitate nel tempo possono restare un'esperienza intensiva e circoscritta. Diventano un percorso di maggiore consapevolezza e maturazione personale nel caso di continuità una volta rientrati nel proprio territorio di appartenenza. Ragionamento affine si può fare per i Percorsi Competenze Trasversali e Orientamento previsti dalla buona scuola: una volta che gli studenti concludono l'esperienza presso i servizi ospitanti della Caritas, gli stessi possono trasformare l'esperienza acquisita in forme di impegno nella propria comunità d'appartenenza o del territorio più ampio. L'operatore volontario affiancherà gli operatori Caritas nell'ideazione, nella preparazione e nella realizzazione delle esperienze di volontariato e incrocerà gli studenti impegnati nei Percorsi Competenze Trasversali e Orientamento presso alcuni servizi Caritas. Avrò così modo di conoscere i destinatari e il territorio del contesto diocesano, in modo da poter diventare un esempio e una guida per il giovane che si sperimenta in forme continuative di impegno, dopo le esperienze circoscritte di cui sopra. Una delle occasioni di impegno formativo è costituito dal percorso propedeutico ad esperienze di volontariato all'estero, in rete con realtà locali di cooperazione e sviluppo nel mondo e con ordini religiosi aventi missioni all'estero.
<b>Attività 3.2</b> Formazione mirata ed eventuale viaggio all'estero	
<b>Attività 3.3</b> Percorsi Competenze Trasversali e Orientamento per giovani dai 14 ai 29 anni	
<b>4. creare spazi e occasioni di inclusione tra giovani di varia provenienza</b>	
Sedi operative coinvolte: <i>Tutte le sedi</i>	
<b>Attività 4.1</b> Attività ideate e realizzate in funzione dei giovani fruitori, al fine di: valorizzare loro competenze e attitudini; prevenire situazioni di disagio e devianza; costituire uno spazio per coetanei di provenienze eterogenee generativo di scambio e contaminazione.	La Caritas partecipa ai tavoli politici di lettura dei bisogni del proprio territorio e laddove non sussistano risposte, ne crea (o autonomamente o in rete). Lo spazio diurno nasce con lo stesso principio: pensato per rispondere ai giovani adolescenti presenti in città che hanno momenti vuoti nella giornata (pausa pranzo o pausa lunga tra lezioni) durante i quali possano incorrere in circuiti di devianza o che semplicemente hanno bisogno di spazi che non siano bar o simili. La presenza "leggera" degli educatori professionali consente loro di essere accolti, ascoltati e affiancati senza dover necessariamente aderire ad attività o laboratori in loco. L'operatore volontario, in affiancamento all'educatore Caritas, può contribuire creativamente in base alle proprie attitudini e competenze, oltre ad avere la possibilità di acquisirne. La sua giovane età, inoltre, può aiutare a conoscere e a capire meglio linguaggi e forme espressive "generazionali" dei giovani fruitori, anche con il supporto dello staff per la comunicazione. In questo specifico ambito si inserisce l'iniziativa del Doposcuola della sede di Pordenone, con attività di supporto allo studio e di animazione. È un'occasione per i giovani volontari di mettere a frutto le proprie competenze e per i giovani beneficiari di stare in un ambiente protetto, che aiuta a prevenire l'abbandono scolastico e rischio di devianza. A Verona in particolare l'operatore volontario contribuirà alla Ideazione, programmazione e realizzazione di percorsi educativi (workshop, proiezioni, incontri, campus estivi e spettacoli) nell'ambito del teatro, del cinema/documentario e della lettura all'interno delle Officine Culturali e di Officina Futuro.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

179059	CARITAS	Pordenone	PORDENONE	VIA MADONNA PELLEGRINA, 11	33170
179896	CARITAS E COMUNITA'	Bolzano - Bozen	BOLZANO - BOZEN	VIA CASSA DI RISPARMIO, 1	39100
179904	CENTRO PACE	Bolzano - Bozen	BOLZANO - BOZEN	PIAZZA GRIES, 18	39100
180020	CARITAS DIOCESANA VERONESE - UNITA' ORGANIZZATIVE CENTRALI	Verona	VERONA	LUNGADIGE GIACOMO MATTEOTTI, 8	37126
180025	CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO	Verona	VERONA	VIA DUOMO, 18/A	37121

180033	CARITAS DIOCESANA DI UDINE -SEDE	Udine	UDINE	VIA TREPPO, 3	33100
--------	----------------------------------	-------	-------	---------------	-------

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: con vitto e alloggio 0, senza vitto e alloggio 8, con solo vitto 0

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità a recarsi occasionalmente in affiancamento all'OLP (o altro operatore) sul territorio per incontrare direttamente i destinatari degli interventi formativi, siano essi gruppi di catechismo/giovani nelle Parrocchie, oppure classi nei diversi istituti del territorio. Le uscite saranno sempre concordate con l'OLP e verranno debitamente registrate nel Registro degli incarichi fuori sede, consultabile presso le singole sedi di progetto per ciascun operatore volontario.

Disponibilità a partecipare ad eventi promossi dalle sedi di servizio destinati alla cittadinanza per promuovere l'esperienza del Servizio Civile e le attività delle sedi di servizio coinvolte in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento (es: Festival del Cinema Africano, Festival degli Stili di Vita, Festa dei Popoli, Festa del Volontariato, Festa della Vita, Coordinamento dei Centri di Ascolto Caritas ecc.);

Disponibilità ad organizzare e partecipare a momenti informativi (testimonianze) sull'esperienza del Servizio Civile presso le scuole e gruppi giovanili presenti nel comune e nella provincia di Verona;

Chiusure obbligatorie sedi di servizio (comprehensive dei 20 giorni di permesso previsti):

Caritas Diocesana Veronese 2 settimane nel mese di Agosto

Centro Missionario Diocesano 1 settimana nel mese di Agosto

Si richiede disponibilità a flessibilità oraria poiché alcune attività di progetto si possono svolgere anche in orario serale oppure al sabato mattina (si veda ad esempio la serata aperta per gli aspiranti volontari o alcuni momenti formativi destinati ai volontari che si svolgono prevalentemente al sabato mattina) o comunque nel corso del fine settimana (occasionalmente)

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema Helios

**Modalità**

Monte Ore Annuo

**N° Ore Di Servizio Settimanale**

25

**N° Ore Annuo**

1145

**N° Giorni di Servizio Settimanali**

5

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

No

**Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti**

**Eventuali tirocini riconosciuti**

No

**Specifica eventuali tirocini riconosciuti**

**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Attestato specifico da ente terzo

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Durata(ore)**

42

**Sede di realizzazione Formazione Generale**

Centro Cardinal Urbani - Via Visinoni, 4/C – 30174 – Venezia-Zelarino (VE)

Caritas di Concordia-Pordenone Via Madonna Pellegrina 11 – Pordenone (PN)

Centro Diocesano Mons. Arnoldo Onisto, Viale Ferdinando Rodolfi, 14/16, 36100 Vicenza

Fraternità Francescana di Betania, Via Aprilis 23 - 33080 San Quirino PN

Caritas Diocesana Veronese – Lungadige Matteotti, 8 – 37126, Verona

Caritas Diocesana di Udine – Sede - via Treppo, 3 - 33100 Udine

Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone, via Cassa di Risparmio 1, 39100 Bolzano

Caritas diocesana di Concordia-Pordenone - Via Madonna Pellegrina, 11 – 33170 Pordenone (PN)

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Durata(ore)**

72

**Modalità di erogazione**

70% - 30%

**Entro il 90° giorno Entro il terz'ultimo mese**

50 - 22

**Sede di realizzazione Formazione Specifica**

Fondazione Buon Samaritano Casa Madonna Pellegrina - via Madonna Pellegrina 11- PN

Centro Cardinal Urbani - Via Visinoni, 4/C – Venezia-Zelarino (VE)

Centro Diocesano Mons. Arnoldo Onisto, Viale Ferdinando Rodolfi, 14/16, 36100 Vicenza

Fraternità Francescana di Betania, Via Aprilis 23 - 33080 San Quirino PN

Caritas Diocesana Veronese - Lungadige Matteotti, 8 - 37126, Verona

Centro Missionario Diocesano - Via Duomo 18/a - 37100 – Verona

Caritas Diocesana di Udine - Sede - Via Treppo, 3 e 5 - 33100- Udine

Centro Pace, Piazza Gries 18, 39100 Bolzano

FONDAZIONE CARITAS DIOCESI BOLZANO-BRESSANONE, Via Cassa di Risparmio, 1, Bolzano

Casa dell'Ospitalità, via Trento 11, 39100 Bolzano

Caritas diocesana di Concordia-Pordenone - Via Madonna Pellegrina, 11 – 33170 Pordenone (PN)

Il piano della formazione specifica viene realizzato in stretta collaborazione con le sedi di attuazione del progetto e mira a garantire un positivo inserimento nel contesto di servizio da parte dell'operatore volontario.

Le metodologie utilizzate nel percorso formativo specifico sono le seguenti:

- Lezioni frontali;
- Dinamiche non formali;
- Metodologia attiva in particolare brainstorming e role playing;
- Discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo che facilitino l'apprendimento reciproco;
- Lavori in gruppo ed esercitazioni personali;
- Testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

TIPOLOGIA DI INCONTRO	OBIETTIVO FORMATIVO
Incontro di accoglienza iniziale	Presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario.
Incontri periodici di verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto	Confronto sui casi, confronto sulle difficoltà incontrate e trasferimento dei contenuti formativi nella pratica del servizio affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti.
Incontri specifici di approfondimento tematico; Partecipazione a eventi formativi rivolti agli operatori della sede di realizzazione del progetto;	Approfondimento su argomenti e contenuti relativi alle aree tematiche del progetto con i formatori di riferimento con lo scopo di fornire al volontario gli strumenti necessari per un adeguato inserimento nella sede di servizio rispetto alle proprie mansioni.
Incontro di bilancio finale	Valutazione condivisa dell'esperienza del volontario; presentazione da parte dei volontari di una relazione di "fine servizio" per una "restituzione" complessiva dell'esperienza.

Modulo formativo	Durata (h)	Formatori
<b>Modulo 1</b> Analisi delle forme di disagio (focus su ciascun territorio coinvolto). Analisi degli enti pubblici e del privato sociale dei territori interessati dal progetto che operano nell'ambito operativo del progetto e in modo particolare, quelli coinvolti nel progetto. <b>A questo modulo afferiscono tutti i momenti di equipe e supervisione c/o la sede operativa.</b>	14	Barbara Simoncelli Giuseppe Mirandola Mariano Buccella Andrea Barachino Stefano Mentil Fausta Gerin Stefano Gaiga Marianna Montagnana
<b>Modulo 2</b> - Analisi dei fenomeni globali in termini sociali, culturali, politici ed economici. -Conoscenza di base delle tecniche e degli strumenti di base di animazione territoriale -Progettazione laboratori didattici -Gestione delle dinamiche di gruppo -Metodologie di lavoro in gruppo. -Segreteria organizzativa nell'organizzazione di eventi dedicati alla cittadinanza	16	Stefano Comand Fausta Gerin Paolo Zenarolla Elisa Venturini Elena Casciaro Alberto Fabris Alessandra Martini Alessandro Zappalà- Marianna Montagnana Barbara Simoncelli Stefano Gaiga

A questo modulo afferiscono tutti i momenti di equipe e supervisione c/o la sede operativa.		Giuseppe Mirandola
Modulo 3 La gestione dei conflitti e la relazione educativa come occasione di crescita personale	8	Alessandro Ongaro Maria Luisa Pontelli Amanda Montesani Carla Cabitza
Modulo 4 La progettazione della relazione d'aiuto: dall' intervento assistenziale al modello dell'accompagnamento.	6	Mariano Buccella Giulia Pinto Alberto Barone Carla Cabitza- VI
Modulo 5 I diritti della persona umana all'interno del fenomeno migratorio. Approfondimento sui processi migratori e sulle cause che determinano la scelta di migrare.	4	Gertrud Rungaldier Sara De Benedetti Alessandra Martini Giacomo Peretto Annalisa Avesani
Modulo 6 Comunicazione attraverso i social media e costruzione di un piano editoriale. Elementi di attivazione dello storytelling e promozione attraverso l'esperienza diretta degli operatori volontari.	12	Roberta Bravi Anna Piuze Roberto Pensa Lisa Cinto Linda Brunello
Modulo 7 Elementi base per lo studio del contesto territoriale (ricerca quantitativa e qualitativa) Come gestire l'aggiornamento e la raccolta dei dati per l'analisi del bisogno: cenni di analisi sociologica di base.	4	Monica Battel Manuela Celotti Andrea Barachino Fabio Della Gaspera Davide Frusteri Brigitte Hofmann
Modulo 8 Approfondimento sul metodo Caritas e multidimensionalità dei processi di impoverimento. -Stili di vita Sobri e Solidali -Educazione alla Corresponsabilità e alla cura del bene comune -Obiettivi Sviluppo Sostenibile e loro applicazione a livello locale	4	Fausta Gerin Alberto Fabris Stefano Gaiga Giuseppe Mirandola Marianna Montagnana Alessandro Zappalà Lorenzo Facco Don Enrico Pajarin
Modulo 9 Sicurezza - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale: i rischi generici comuni a tutte le attività del progetto, l'uso corretto delle attrezzature e dei video terminali, misure di prevenzione e gestione delle emergenze da adottare sui luoghi di servizio, tutela del benessere e psichico dei giovani: informazioni di carattere sanitario.	4	Alberto Tomelleri Andrea Pez Guido Perale Dieter Stoltz Alessandro Angerer

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Cantieri Caritas Nord-Est 2024

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

sistema Helios

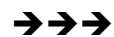
**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

sistema Helios

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

sistema Helios





## TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		16	6	22

### ***Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione***

Durante gli ultimi tre mesi di progetto si prevede di svolgere un'azione di tutoraggio rivolta agli operatori volontari di servizio civile, finalizzata a promuovere azioni di: -orientamento, -accompagnamento individuale, -esplorazione delle possibilità del mercato del lavoro, -aiuto nel redigere il CV e la lettera di candidatura, -suggerimenti sulle modalità più idonee da utilizzare nella ricerca di lavoro -approfondimento delle norme contrattuali. Si prevede di svolgere il tutoraggio nelle seguenti modalità: 1) Attività di autovalutazione. Si prevede che ogni operatore volontario in servizio civile svolga un'azione di autovalutazione globale dell'esperienza svolta e di autoanalisi delle competenze apprese. L'attività si configura come individuale ed ha una durata di 2 ore. 2) Attività di formazione. Si intende svolgere una formazione in classe di 16 ore dove acquisire competenze relative alla realizzazione del Cv e della lettera di candidatura e ai programmi di finanziamento relativi al mercato del lavoro. 3) Attività di orientamento di I livello. Si intende offrire un'attività di orientamento di I livello della durata di 2 ore a livello individuale. 4) Attività di orientamento di II livello. Si intende offrire un'attività di orientamento di II livello della durata di 2 ore a livello individuale.

### ***Attività obbligatorie***

Il percorso di tutoraggio si compone delle seguenti attività: 1) Attività di autovalutazione. Questa attività si prevede che venga svolta in maniera individuale da ogni operatore volontario in

servizio civile con la supervisione dell'OLP. In particolare, verrà fornito ad ogni volontario un questionario di autovalutazione opportunamente predisposto dal tutor dove potere indicare le attività realizzate durante l'esperienza di servizio civile, quali competenze sono state apprese riguardanti sia le competenze trasversali che le competenze tecniche e professionali. Il questionario compilato servirà come base per la definizione dell'attività formativa descritta al punto successivo. L'attività si configura come individuale ed ha una durata di 2 ore. 2) Attività di formazione. Si intende svolgere un'attività di formazione collettiva di 16 ore. Il modulo formativo si compone delle seguenti attività specifiche: - Compilazione del Cv e della lettera motivazionale. Il tutor in aula presenterà le diverse tipologie di Cv, evidenziando in particolare quali sono gli aspetti importanti da valorizzare, quali gli elementi su cui prestare attenzione, quali gli errori più comuni da evitare. - Youthpass. Verrà svolto un focus in particolare sullo strumento dello Youthpass e, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skill profile tool for Third Countries Nationals. Al termine della presentazione dello strumento, i volontari saranno invitati a realizzare un Cv con il formato proposto, utilizzando come riferimento per la compilazione del Cv anche il questionario di autovalutazione redatto nella attività precedentemente descritta. - Presentazione dei programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei riferiti alle opportunità di inserimento nel mercato del lavoro a favore dei disoccupati e dei NEET. 3) Attività di orientamento di I livello. L'attività di orientamento di I livello riguarda la valutazione della tipologia del bisogno espresso dal destinatario e una condivisione del percorso di inserimento lavorativo e delle misure attivabili in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate. Nello specifico l'attività verrà svolta in modo individuale per una durata di 2 ore, ogni volontario sarà accompagnato individualmente dall'operatore incaricato di valutare le opportunità di formazione e di inserimento lavorativo presenti a livello territoriale.

### **Attività Opzionali**

Si

### **Specifiche attività opzionali**

Si prevede di svolgere un'attività di orientamento di II livello. Il processo orientativo sarà finalizzato alla definizione di azioni di promozione dell'autonomia e attivazione per l'individuazione di opportunità lavorative, sostenendo il destinatario nelle fasi di ricerca delle esperienze di lavoro (attività di accompagnamento alla ricerca attiva di lavoro), attraverso: - scouting di ulteriori opportunità occupazionali; - matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del destinatario. L'attività verrà svolta in modo individuale insieme all'operatore per l'inserimento lavorativo, per una durata di 2 ore.